

## Scenari economici in FVG

(10 maggio 2022)

In FVG lo scorso anno il **Pil** in volume è aumentato del +7,1%, recuperando quasi interamente la flessione senza precedenti in tempi di pace registrata nel 2020 a causa della pandemia (-7,5%, la più bassa tra le Regioni italiane).

*(variazioni su valori concatenati con anno di riferimento 2015: il concatenamento fornisce una misura dell'aggregato economico in termini di volume, ossia al netto della dinamica dei prezzi ad esso sottostanti)*

Sulla base dell'analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat e Prometeia, l'attività economica è stata trainata soprattutto dagli **investimenti** (+18,6% nel 2021, la variazione più alta in Italia, -8,1% nel 2020), grazie anche alla forte espansione nel comparto dell'edilizia spinto dagli incentivi sulle ristrutturazioni e dagli investimenti pubblici (nonostante difficoltà di approvvigionamento dei materiali, carenza di manodopera qualificata, rialzi dei prezzi dei beni).

I **consumi delle famiglie** (+6,2% nel 2021, -11% nel 2020), viceversa, sono cresciuti meno dell'attività economica e non sufficientemente per ricoprire il gap pre-Covid.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle **costruzioni** (+21,3% nel 2021, -7,3% nel 2020) e nell'**industria in senso stretto** (+11,8% nel 2021, -8,8% nel 2020) e più moderati nei **servizi** (+4,5% nel 2021, -6,2% nel 2020) più colpiti dalle restrizioni alla mobilità in alcuni comparti (soprattutto ristorazione e turismo).

*(il Pil è pari alla somma del valore aggiunto delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti, compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni, al netto dei contributi ai prodotti)*

La ripresa degli scambi commerciali si è riflessa favorevolmente sulle **esportazioni** del FVG che nel 2021 sono cresciute in valori correnti del +26,8% rispetto al 2020 e del +17,1% rispetto al 2019.

Con riferimento agli ambiti di specializzazione, la metallurgia ha registrato un aumento delle vendite all'estero del +56,8% sul 2020 e del +32,8% sul 2019. La meccanica (che rappresenta il 51,4% dell'intero export regionale, con oltre 9 miliardi di euro sui 18

complessivi) ha segnato +22,4% sul 2020 e +14,2% sul 2019. Il mobile +29,5% sul 2020 e +16,9% sul 2019.

In merito alle destinazioni geografiche, tutti i principali partner riportano significativi aumenti: gli Stati Uniti (primo partner grazie soprattutto alla cantieristica che copre la metà delle vendite all'estero, 1,2 miliardi di euro sui 2,5 totali) +6% sul 2020, Germania +20,1%, Francia +21%.

Nel 2021 gli **occupati** in FVG sono stati 510.300, +0,4% rispetto al 2019, pre-pandemia. Il manifatturiero, con 128.549, ha registrato quasi 7 mila occupati in più rispetto al 2019 (+5,6%).

Il tasso di occupazione (*rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento*) si è assestato su valori record al 67,4% (ben superiore al dato italiano, 58,2% e di alcune regioni del Sud, Sicilia 41,1%, ma inferiore a quello delle vicine Carinzia, 70,7%, Slovenia Occidentale 73,1%, Baviera 79,1%).

I **disoccupati** erano 30.756 (18.014 femmine), quasi 2 mila in meno rispetto al 2019, con un tasso di disoccupazione 15-64 anni (*rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro*) del 5,8% (7,5% femmine, 4,4% maschi), inferiore al livello del 2019, 6,2% (tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni 18,1%, 18-29 anni 13,3%, 25-34 anni 7,6%).

L'andamento del Pil nel 2022 è meno favorevole rispetto alle **previsioni** elaborate a gennaio e subirà un'ampia revisione al ribasso per gli effetti economici della guerra, che ha acuito i problemi già emersi negli ultimi mesi dello scorso anno e legati ai forti rincari dell'energia e delle commodity, alle difficoltà di approvvigionamento e alla contrazione degli scambi commerciali.

La variazione acquisita per il 2022, dovuta all'ottimo andamento dello scorso anno, potrebbe comunque permettere di registrare una variazione annua positiva, stimabile, ora, attorno ai 2 punti percentuali.

*(Crescita (variazione) acquisita: crescita (variazione) annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno).*

Nel dettaglio, secondo le ultime stime di fine aprile, nel 2022 il Pil regionale dovrebbe crescere del +1,9%, gli investimenti del +4,6%, la spesa per consumi delle famiglie del +2%. Il valore aggiunto dell'industria potrebbe calare del -1,6%, mentre potrebbe continuare ad aumentare sia quello delle costruzioni, +8,2%, sia quello dei servizi, +2,8%.

Il contesto si caratterizza in ogni caso da forti elementi di incertezza legati alla durata del conflitto, alla dinamica dei prezzi e dei tassi, alla piena efficacia del PNRR.